



*Asse 4 del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013*

*“Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”*

Reg. (CE) del Consiglio n. 1198/2006

**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA  
DISTRETTO MARE ADRIATICO**

*PIANO DI SVILUPPO LOCALE*

*MACROAREA MAESTRALE*

**Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” - Azione 1.1 Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - Sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo attraverso servizi innovativi e attività di ricerca a favore della piccola pesca e dell'acquacoltura - 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**

Data di pubblicazione: 31 luglio 2013

Data di scadenza: 30 settembre 2013

## Sommario

1. Obiettivo e azione di riferimento .....	3
2. Finalità dell'intervento .....	3
3. Tipologie d'intervento.....	4
4. Area di applicazione.....	5
5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto .....	5
6. Tipologia di spese ammesse.....	5
7. Categorie di beneficiari .....	7
8. Modalità e termini di presentazione delle domande .....	7
9. Documentazione richiesta per accedere alla misura .....	8
11. Criteri di priorità e di selezione dei progetti .....	11
11. Modalità e tempi dell' istruttoria e della concessione del contributo .....	12
12. Responsabile delle procedure del bando .....	13
13. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di liquidazione del contributo .....	13
14. Tempi per la realizzazione dei progetti.....	15
15. Varianti.....	15
16. Proroghe.....	16
17. Modalità di controllo.....	16
18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione.....	17
19. Obblighi del beneficiario .....	17
20. Revoca del contributo e sanzioni.....	18
21. Diritti del beneficiario .....	18
22. Informativa ai sensi dell' Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007 .....	18
23. Riferimenti normativi.....	19

## 1. Obiettivo e azione di riferimento

FEP 2007-2013 Asse 4 – Obiettivo generale “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”

Obiettivo specifico / Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura”

Azione 1.1 Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - Sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo attraverso servizi innovativi e attività di ricerca a favore della piccola pesca e dell'acquacoltura

**Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**

## 2. Finalità dell'intervento

La **Misura 1** “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” è volta a mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura ed in particolare con l'**Azione 1.1** “Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - Sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo attraverso servizi innovativi e attività di ricerca a favore della piccola pesca e dell'acquacoltura”, che si propone di migliorare i servizi per la piccola pesca a favore delle comunità che vivono di pesca per **aggiungere valori ai prodotti della pesca**.

In questa azione si colloca l'**Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**, con la quale si intendono individuare servizi innovativi che siano rivolti ad aumentare la competitività e la qualità delle produzioni ed allevamenti ittici presenti nel territorio del GAC Distretto Mare Adriatico.

Durante la fase di consultazione finalizzata alla redazione del PSL sono emerse diverse criticità relativamente alla competitività del settore ittico e migliorare la qualità delle produzioni ittiche. I produttori, i pescatori e tutti i soggetti che sono coinvolti nella catena della commercializzazione e distribuzione dei prodotti ittici hanno un ruolo attivo nel favorire e garantire la qualità dei prodotti ittici: sono infatti gli sforzi di tutti i soggetti che partecipano alla filiera produttiva che va dal momento della pesca del prodotto fino all'acquisto da parte del consumatore finale che permettono ad un prodotto di raggiungere un elevato livello di qualità.

Di fronte ad un mercato sempre più competitivo e concorrenziale è fondamentale individuare modalità e strumenti per favorire una maggior competitività economica, agendo in primis sulla qualità e quindi la sicurezza dei prodotti.

In questo quadro il presente bando persegue le seguenti finalità:

- **migliorare ed aumentare la competitività economica** delle produzioni ittiche, attraverso servizi e modalità innovative nonché attività formative e informative per le imprese del settore al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie, la competitività, la logistica, i processi di sviluppo di nuovi mercati, individuare nuove forme di commercializzazione e distribuzione dei prodotti, nuovi mercati di sbocco per migliorare quindi in generale il posizionamento competitivo dell'intera area del Distretto Mare Adriatico
- **avviare politiche di qualità** rivolte a dare maggiori garanzie qualitative al consumatore
- **consolidare e migliorare il livello di offerta** attraverso l'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze tecniche nel settore della pesca e dell'acquacoltura
- **intervenire sul miglioramento dei servizi a supporto del settore ittico**.

Con l'**Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**, si intende pertanto realizzare studi e progetti innovativi volti a migliorare ed implementare servizi innovativi nonché attività informative per le imprese del settore ittico al fine di migliorare le condizioni igienico-sanitarie durante il processo produttivo, la competitività, la logistica, individuare nuove forme di commercializzazione del prodotto ittico, individuare nuovi mercati di sbocco, ecc.

### **3. Tipologie d'intervento**

Potranno essere sostenute le seguenti tipologie di intervento:

**Studi di fattibilità, indagini di mercato, ricerche, progetti innovativi volti a migliorare ed implementare servizi innovativi nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura**, relativi alle seguenti tipologie di intervento:

- **servizi per migliorare la competitività dei settori della piccola pesca e dell'acquacoltura** finalizzati all'acquisizione e diffusione di nuove conoscenze nel settore della pesca, per individuare nuove specie ittiche per allevamenti, a valutare la possibilità e fattibilità della trasformazione e possibilità di commercializzazione di prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura trasformati;
- **servizi per il miglioramento della logistica e della commercializzazione dei prodotti**, volti a valutare la fattibilità tecnica e commerciale delle diversificazioni nelle produzioni ed allevamenti ittici / acquacoltura dell'area del GAC Distretto Mare Adriatico; migliorare i processi di sviluppo di nuovi mercati nelle aziende e a individuare nuove forme di commercializzazione del prodotto ittico; studi per identificazione di nuovi mercati di sbocco, ecc.
- **servizi di assistenza e di accompagnamento per favorire la realizzazione di filiere orizzontali e verticali** tra operatori del settore ittico e affini;
- **altri studi di fattibilità, ricerche, progetti innovativi volti a migliorare ed implementare servizi innovativi** nel settore della piccola pesca e dell'acquacoltura.
- **azioni informative e iniziative di sensibilizzazione** destinate agli operatori del settore della pesca e dell'acquacoltura ed in generale alla collettività, ammissibili solo se strettamente connesse con la divulgazione e diffusione dei risultati e delle attività realizzate di cui agli studi di fattibilità, indagini di mercato, ricerche e progetti innovativi candidati sul presente bando.

Il progetto deve assicurare la diffusione e la messa a disposizione dei risultati degli interventi.

I risultati delle azioni dovranno prevedere un accesso pubblico ai risultati: si tratta di azioni che presentano un interesse collettivo pertanto i risultati dovranno andare a beneficio della comunità dei pescatori e di chi pratica l'acquacoltura per migliorare ed aumentare il livello di competitività dell'area GAC e delle sue produzioni.

A tal fine, i risultati degli studi e dei progetti finanziati saranno anche divulgati e diffusi al pubblico tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale del GAC.

I progetti devono essere coerenti con le norme e i principi della politica comune della pesca e con le disposizioni del regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e non possono essere utilizzati per evitare limitazioni o restrizioni fissate in altri articoli dello stesso regolamento o limitarsi a ciò che è previsto dai vigenti obblighi normativi.

#### **Tipologie di intervento non ammissibili**

- Interventi di studi e progetti innovativi relativi a prodotti ittici non destinati all'alimentazione umana

#### 4. Area di applicazione

L'azione 1.1.A. dell'Asse 4 FEP PESCA 2007-2013 del PSL del GAC Distretto Mare Adriatico è applicabile nei territori compresi nell'area di riferimento del Gruppo di Azione Costiera Distretto Mare Adriatico, ovvero i Comuni di Goro, Comacchio, Ravenna (parzialmente incluso) e Cervia. Pertanto i progetti saranno ammissibili se realizzati nei territori rientranti nell'Area di Applicazione del presente bando ovvero del PSL del GAC Distretto Mare Adriatico.

#### 5. Risorse destinate al bando e intensità dell'aiuto

Il presente bando è a valere su un ammontare complessivo di contributo pubblico pari a 51.000,00 Euro.

Al fine di assicurare il pieno utilizzo dei fondi del FEP 2007-2013 – ASSE 4, il suddetto importo potrà essere integrato in presenza di nuovi eventuali assegnazioni di risorse o a fronte di economie maturate dal GAC su altre Misure, fermo restando il rispetto delle necessarie procedure di autorizzazione regionale sulla destinazione delle risorse medesime.

Gli investimenti ammissibili possono fruire di un contributo pubblico a fondo perduto fino al 60% dell'investimento ammesso a contributo.

L'ammontare minimo dell'investimento è pari a 5.000,00 Euro e massimo 25.000,00 Euro.

Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici richiesti ed ottenuti a qualsiasi titolo dal beneficiario per il medesimo investimento.

#### 6. Tipologia di spese ammesse

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili se sostenute successivamente all'apertura del presente bando.

Sono ammissibili le sole spese, al netto di IVA, aventi un legame diretto con la realizzazione degli interventi previsti, rispondenti agli obiettivi dell'azione, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari di settore, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale ovvero le "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", stabilite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 50 del 9 settembre e succ. modifiche e integrazioni.

Tutte le spese considerate ammissibili al netto di tasse, oneri accessori (es. oneri bancari, ecc.), imposte, compresa l'IVA, e pertinenti alle tipologie di spesa di seguito indicate:

##### **Per la realizzazione di studi di fattibilità, indagini di mercato, ricerche, progetti innovativi**

- **Spese per consulenze, servizi, collaborazioni esterne, ricerca** per ricercatori, tecnici, esperti, comprese borse di studio e contratti occasionali/temporanei, esclusivamente connesse con spese per consulenze esterne, necessarie ed inerenti la realizzazione dell'attività di studio, indagine, ricerca, progetti innovativi, oggetto dell'intervento e comunque strettamente inerenti alle finalità del progetto

- **Spese riferite a collaborazioni tecniche** (personale interno impegnato nelle attività strettamente correlate alla realizzazione degli interventi previsti) nella misura **massima del 30%** dell'importo dell'investimento complessivo. Sono ammissibili alla rendicontazione solo i giorni/ore effettivamente lavorati sul progetto e impiegati per conseguire i risultati progettuali di cui deve

essere resa chiara evidenza. I beneficiari dovranno dotarsi di un sistema di registrazione dettagliata (es. time sheet mensile) del lavoro svolto e delle ore/giorni lavorati e dovranno essere debitamente siglate dal responsabile direttore dell'ente beneficiario. I costi per il personale devono essere calcolati in base al trattamento economico o agli stipendi lordi, maggiorati degli oneri/contributi sociali e degli altri costi compresi nella retribuzione, escluse tutte le altre spese. I costi salariali sono calcolati in base al numero di persone, numero di giorni, tariffa giornaliera applicata e dovranno essere basati su un totale massimo di 220 giornate lavorative l'anno (20 giornate al mese). I giorni dedicati all'attività di cui si richiede l'ammissibilità al contributo, devono essere comprovate da un foglio presenze o cartellino,. Non sono altresì ammissibili il TFR o il TFS salvo la quota posta a carico del lavoratore.

- **Attrezzatura informatica** compreso il relativo software di tipo scientifico e/o specialistico (con esclusione delle attrezzature informatiche e relativi software normalmente utilizzate dalle strutture produttive, amministrative o contabili del soggetto richiedente).

- **Spese per la diffusione dei risultati** al fine di divulgare e trasferire i risultati dei progetti realizzati alla collettività ed ai produttori dell'area del GAC Distretto Marea Adriatico, quali spese per la realizzazione di materiali informativi e divulgativi cartacei connessi con la pubblicazione dei risultati di studi, ricerche, indagini, progetto, ecc; spese per la realizzazione di materiale divulgativo in formato informatico (sito web specifico, applicazioni web, ecc.), spese di promozione e marketing;

- **Spese per la organizzazione di eventi dimostrativi**, quali spese per l'organizzazione di seminari, convegni, workshop, ed altri eventi di carattere dimostrativo ed informativo finalizzati alla pubblicizzazione dei risultati dell'attività (quali ad esempio spese per affitto sale, spese acquisto/noleggio attrezzature necessarie, spese per la predisposizione di materiale a supporto delle attività informative, spese di catering inerenti la presentazione e degustazione di prodotti del settore ittico tipico dell'area del GAC) ;

#### **Non sono ammissibili le spese riguardanti:**

- 1) IVA, bolli e altre imposte e tasse ed oneri , interessi passivi e spese bancarie;
- 1) beni e materiale usato, compreso il montaggio;
- 1) Realizzazione di nuovi immobili
- 1) Acquisti di beni e materiale usato
- 1) Acquisto di materiale non durevole o connesso con ordinaria attività del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza con le operazioni finanziate
- 1) Spese / costi di funzionamento
- 1) Canoni di concessioni demaniali
- 1) Acquisto di attrezzature che accrescano la capacità di pesca
- 1) Spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara
- 1) Acquisto di arredi, attrezzature d'ufficio non di laboratorio, nel caso di progetti innovativi
- 1) revisione, manutenzione e riparazione di impianti, attrezzature e macchinari;
- 1) acquisto di materiale non durevole, spese di funzionamento e materiale generico non specificamente attinente al progetto presentato
- 1) spese relativi a contributi in natura;
- 1) investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme siano vincolanti per le imprese; nessun adeguamento ad obblighi di legge potrà essere finanziato attraverso i progetti innovativi .
- 1) spese ed attrezzature ad uso del singolo privato;
- 1) spese non strettamente inerenti alle finalità dell'intervento
- 1) Interventi iniziati anteriormente all'apertura del bando.

Altre spese ammissibili e non ammissibili sono individuate dal documento sulle spese ammissibili, redatto dal Mi.P.A.A.F. e dalle Regioni, inerente il FEP 2007-2013 (Reg. CE n. 1198/2006) già in precedenza citato.

## 7. Categorie di beneficiari

I soggetti ammissibili al finanziamento sono le categorie di seguito esplicitate in forma singola e/o tra loro associata, anche in forma di ATI, ATS e contratti di rete, in relazione alla tipologia di intervento proposta per perseguire le finalità del bando:

- Organizzazione di produttori della pesca riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e s.m.i
- Organizzazioni rappresentative del settore della pesca, organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale e regionale del settore della pesca
- Istituzioni speciali quali Consorzi di imprese di pesca, associazioni e cooperative di pescatori.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP e FEP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi

## Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- nel caso in cui il beneficiario richiedente utilizzi personale dipendente, regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di diritti vantati da terzi (liberi da ipoteche) sui beni oggetto della domanda di contributo;
- presenza di tutti i presupposti per contrarre con la Pubblica Amministrazione, previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) per ogni titolare di carica o qualifica di ciascun soggetto ammissibile a finanziamento sia che presenta istanza di contributo in forma singola o associata, sotto forma di autodichiarazione come da modello scaricabile dal portale di ciascuna prefettura di riferimento <http://www.prefettura.it/portale/multidip/index.htm> ;
- assenza di procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata.

## 8. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di ammissione a contributo, in originale e sottoscritta dal richiedente deve essere compilata utilizzando la modulistica di cui allo schema "*Allegato A – Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura*" - reperibile anche su internet, al sito della Provincia di Ferrara [www.provincia.fe.it](http://www.provincia.fe.it) oppure presso Provincia di Ferrara, Settore Ambiente e Agricoltura, Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita, **entro il 30 settembre 2013 a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel sito della Provincia di Ferrara [www.provincia.fe.it](http://www.provincia.fe.it), ovvero il 31 luglio 2013 a mezzo raccomandata A/R** (fa fede la data del timbro dell'ufficio postale di spedizione) a:

Provincia di Ferrara Settore Ambiente e Agricoltura , Corso Isonzo, 105/a - 44121 Ferrara  
Sulla busta dovrà essere, inoltre riportato l'indirizzo completo del mittente con la dicitura

**Domanda FEP**

**ASSE 4 Misura 1, Azione 1.1**

**Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**

E' inoltre possibile presentare la domanda tramite P.E.C Posta elettronica certificata all'indirizzo di [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it).

In tal caso l'oggetto della e-mail dovrà riportare il riferimento a: **Domanda FEP - ASSE 4 Intervento 1.1.A**

Inoltre nel testo della e-mail dovrà essere riportato l'indirizzo completo del mittente e la dicitura

**Domanda FEP**

**ASSE 4 Misura 1, Azione 1.1**

**Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura**

Qualora la data di scadenza cada in un giorno non lavorativo, essa è automaticamente prorogata al primo giorno lavorativo successivo.

La certificazione a corredo della domanda, in originale deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

## **9. Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, unitamente alla domanda, debitamente compilata e sottoscritta, presentata dal richiedente ai sensi del D.R.R. 445/2000 che deve essere compilata utilizzando il modello *Allegato A – Modulo di domanda Bando per la presentazione delle domande FEP 2007-2013 Asse 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca - Intervento 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura*” già citato e contenente tra gli altri, la dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg.CE 498/07 e l'elenco dei documenti allegati alla domanda, corredata da fotocopia di documento di riconoscimento del richiedente:

- 1) Relazione tecnico economica, sottoscritta dal richiedente, descrittiva dell'intervento, redatta sulla base dell' *Allegato B – Relazione Tecnica* che evidenzia tra gli altri, gli obiettivi attesi , la natura dell'intervento, la valutazione ex ante / stato di fatto, programma dell'intervento, completo di crono programma;
- 2) Piano finanziario degli investimenti redatto sulla base *dell'Allegato C* .
- 3) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) come da modello scaricabile dal portale di ciascuna prefettura di riferimento <http://www.prefettura.it/portale/multidip/index.htm> ;
- 4) Atto costitutivo, statuto – in copia conforme - in caso di società, cooperativa, associazioni, organizzazione di produttori, istituzioni speciali, ecc



- 5) Preventivi di spesa, inerenti ciascuna spesa progettuale. Al fine di determinare la spesa ammissibile all'aiuto in relazione a ciascuna fornitura del piano finanziario di spesa, dovranno essere presentati almeno tre preventivi prodotti da altrettante ditte in concorrenza tra loro. I preventivi, prodotti esclusivamente in originale o copia conforme, dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità: ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice con numero di iscrizione CCIAA e partita IVA; data e luogo di emissione; descrizione analitica dei beni proposti; indicazione delle condizioni commerciali (es. prezzo, tipologia bene/fornitura ecc.). I preventivi dovranno essere obbligatoriamente timbrati, datati e sottoscritti dalla ditta venditrice / fornitrice.

Le ditte interpellate dovranno essere specializzate e qualificate con iscrizione alla CCIAA nelle classi di attività compatibili con la tipologia di fornitura richiesta. Non saranno ritenuti validi preventivi emessi da soggetti intermediari estranei al settore della fornitura.

La selezione dei preventivi sarà evidenziata nell'ambito del quadro di raffronto che evidenzia la scelta effettuata, come da *allegato D – Quadro di raffronto dei preventivi*.

Per attrezzature tecnologicamente innovative o altamente specialistiche e per acquisti di attrezzature all'estero o per spese per le quali non fosse possibile far ricorso a tre preventivi, la congruità del prezzo di cui ai relativi preventivi, dovrà essere attestata dal progettista o da un tecnico indipendente abilitato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti, per i beni/servizi oggetto di richiesta di aiuto, e di congruità dei costi rispetto ai correnti prezzi di mercato per beni/servizi simili (*Allegato E*).

- 6) In relazione alla tipologia dell'intervento ed in particolare per i progetti innovativi, copia delle richieste di autorizzazioni/concessioni/nulla osta agli Enti preposti per l'esecuzione dell'intervento ovvero, nell'eventualità che essi non fossero necessari, ciò dovrà essere oggetto di specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario. Qualora non siano presenti in sede di presentazione della domanda gli eventuali titoli abilitati alla realizzazione dell'intervento dovranno essere presentati entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta da parte del GAC

- 7) Richiesta di attribuzione dei punteggi, come da schema in calce al presente avviso (*Cfr. Allegato F- Criteri di priorità*).

- 8) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, debitamente sottoscritta dal soggetto richiedente il contributo e secondo i modelli allegati (*Allegato G.1 e G.2*): che attesti il rispetto dei requisiti di ammissibilità, l'ottemperanza alle disposizioni e agli obblighi indicati dal presente bando e in particolare:

- attestante che gli interventi previsti nell'istanza non costituiscono sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del presente bando;
- attestante che gli interventi oggetto di domanda non sono stati oggetto di altri contributi pubblici di qualsiasi natura, ivi compresi incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni, sovvenzioni, bonus fiscali e benefici comunque denominati;
- attestante che gli interventi da realizzare non sono oggetto di altre istanze di contributo in corso di istruttoria;
- concernente la regolarità nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di Inps e Inail ovvero regolare applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi contributive, sociali e di sicurezza sul lavoro (nel caso in cui il beneficiario utilizzi personale dipendente);
- l'assenza, alla data di presentazione dell'istanza, di esposizioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei benefici concessi a valere sui Programmi SFOP 2000-2006 e FEP 2007-2013;

- di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate nel corso della programmazione 2000-2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di contributo, per un periodo di almeno 5 anni dalla data dell'accertamento amministrativo-tecnico finale;
- l'assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del regolamento (CE) n.498/07, oltre all'autorizzazione del trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.vo n.196/2003 e s.m.i.;

9) Elenco documenti allegati alla Domanda di contributo di cui all'Allegato A.

10) ogni altro documento ritenuto utile per la valutazione dell'intervento.

Inoltre i raggruppamenti di imprese (ATI, ATS, contratti di rete) dovranno altresì presentare

Le ATI già costituite dovranno altresì presentare:

Originale dell'atto costitutivo dell'ATI redatto con atto pubblico debitamente registrato presso l'Agenzia delle entrate oppure con scrittura privata e successivamente registrata all'Agenzia delle entrate, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'associazione temporanea;

- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato quale unico referente per la tenuta dei rapporti con GAC Distretto Mare Adriatico e quale soggetto a cui la Regione erogherà il contributo concesso;

-l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI;

- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;

- la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria, a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero del GAC Distretto Mare Adriatico da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

- la presa d'atto che in caso di fallimento o ritiro di una o più partecipanti all'ATI, le imprese restanti hanno la facoltà di procedere con la realizzazione del progetto assumendo le obbligazioni della/e imprese fallite o ritirate.

Le ATI da costituire dovranno presentare:

Dichiarazione di impegno redatta in forma di scrittura privata non autenticata sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuna delle imprese aderenti alla costituenda ATI; qualora l'ATI sia ancora da costituire, dovrà essere formalizzata entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della

comunicazione di ammissione al contributo da parte del GAC Distretto Mare Adriatico, pena la revoca dello stesso, ed il relativo atto costitutivo, redatto nelle forme previste al sopra citato punto, dovrà essere trasmesso al GAC Distretto Mare Adriatico entro i successivi 5 giorni.

Le ATS e i contratti di rete, dovranno presentare:

Documentazione prevista dalla normativa vigente che attesta l'esistenza del raggruppamento di imprese.

Nel caso di progetto presentato da ATI, ATS, Contratto di rete le dichiarazioni di cui all'Allegato G.1 e G.2 devono essere rese separatamente dal legale rappresentante di ciascun componente l'ATS/ATI/Contratto di rete.

Inoltre i consorzi e società cooperative dovranno altresì presentare:

- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del Consorzio o della società cooperativa e la fotocopia del libro dei soci

Inoltre le O.P.

- Atto di riconoscimento dell'O.P.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss.mm, può chiedere, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

Il beneficiario dovrà consegnare la documentazione integrativa richiesta entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione da parte del GAC, pena la decadenza della domanda.

## 11. Criteri di priorità e di selezione dei progetti

Criteri di priorità	Punteggio attribuibile
Studi, ricerche, indagini di mercato, progetti innovativi volti a migliorare la commercializzazione dei prodotti ittici e favorire lo sviluppo di nuovi mercati per raggiungere maggiore competitività nel comparto, anche attraverso processi di diversificazione produttiva *	30
Studi, ricerche, indagini di mercato, progetti innovativi volti a individuare modalità innovative per l'erogazione dei servizi in campo ittico (logistico, distributivo, ecc.) *	20
Progetti che prevedono anche interventi informativi di divulgazione e diffusione dei risultati delle attività di ricerca, studi, indagini di mercato o dei progetti innovativi realizzati	10
Qualità della relazione progettuale che esprima coerenza tra situazione esistente, problematiche rilevate, obiettivi del progetto, attività da realizzare, risultati attesi, costi totali.	Da 1 a 5
Studi, ricerche, indagini di mercato, progetti innovativi che prevedono il	Da 1 a 5

coinvolgimento di strutture, università, centri o enti di ricerca	
---	--

\* I punteggi riferiti a questi interventi non saranno sommabili: verrà valutato il tematismo prevalente.

In caso di parità di punteggio verrà data priorità al progetto spedito in data antecedente: fa fede la data del timbro postale di spedizione. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

## **11. Modalità e tempi dell' istruttoria e della concessione del contributo**

Le domande pervenute vengono classificate in base ad un codice alfanumerico identificativo e numerate progressivamente per data e protocollo in entrata. Tale codice è utilizzato quale identificativo della pratica nei rapporti con il richiedente.

L'istruttoria delle domande sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con atto del Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico.

Il procedimento istruttorio si concluderà entro 45 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle domande.

L'istruttoria delle domande avverrà dapprima sotto il profilo dell'ammissibilità formale e successivamente sotto il profilo del merito.

Al fine di agevolare le attività del Nucleo di Valutazione, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC può individuare alcuni collaboratori per una preistruttoria documentale sulle domande pervenute, il cui esito risulta da apposite check-list all'uopo compilate e successivamente consegnate al Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione esamina le check-list di preistruttoria, definisce le domande formalmente ammissibili e per queste procede alla valutazione sotto il profilo del merito.

Il Responsabile del procedimento, in fase di istruttoria, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. b) della legge n.241/90 e ss. mm., può chiedere:

- la rettifica delle dichiarazioni e/o delle istanze eventualmente erranee o incomplete;
- chiarimenti eventualmente necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda.

Il Nucleo di Valutazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna domanda sulla base dei criteri di selezione previsti dal presente bando, compilando l'apposita scheda di valutazione – check list.

Le domande valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le graduatorie redatte saranno approvate con apposito atto ufficiale del Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC e pubblicate sul Sito del capofila del GAC Distretto Mare Adriatico Provincia di Ferrara. La graduatoria conterrà l'elenco delle domande presentate con evidenziazione delle domande ammissibili e non ammissibili alla valutazione di merito e per ciascun soggetto ammesso i seguenti dati:

- a) numero identificativo del progetto;
- b) nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- c) codice fiscale o P. IVA;
- d) spesa ammessa a contributo
- e) quota contributo comunitario;
- f) quota contributo nazionale;
- g) quota contributo regionale;
- h) totale del contributo concesso;

i) punteggio

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In fase di verifica amministrativa finale/sopralluogo, il GAC controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati, pena la revoca del contributo ed eventuale restituzione degli anticipi erogati maggiorati degli interessi legali.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

#### **- Modalità di concessione dei contributi**

Terminata l'istruttoria di merito, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC Distretto Mare Adriatico approverà la graduatoria dei progetti ammissibili e l'elenco delle domande non ammesse e provvederà alla adozione degli atti di concessione dei contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie ed entro 15 giorni dal termine del procedimento istruttorio agli interessati sarà comunicato:

a) l'ammissione al contributo con dettaglio delle spese ammesse, **con le seguenti specifiche:**

- della posizione in graduatoria;
- della spesa ammessa e dell'ammontare del contributo concesso;
- dei tempi per l'invio dell'inizio lavori e la conclusione del progetto;
- delle modalità per la richiesta di eventuali varianti;
- delle modalità per la rinuncia al contributo concesso;
- delle modalità per l'applicazione sui beni oggetto del contributo del logo della Comunità Europea, così come previsto dal Reg. (CE) n. 498/2007, All. 2.

b) la documentazione da produrre ai fini del saldo e le modalità di richiesta degli stessi;

c) l'esclusione dal contributo per non ammissibilità della domanda con indicata la motivazione;

d) l'esclusione dal contributo per mancanza di risorse nonostante l'ammissibilità della domanda. Tali domande potranno essere finanziate con ulteriore atto di concessione sulle risorse derivanti da rinunce o revoche e da economie.

## **12. Responsabile delle procedure del bando**

Il Responsabile del Procedimento Amministrativo è l'Ing. Paola Magri, Direttore del GAC Distretto Mare Adriatico, c/o Provincia di Ferrara, Largo Castello 1, 44121 FERRARA, Tel. 0532 299541, Fax: 0532 299552, Posta elettronica: [paola.magri@provincia.fe.it](mailto:paola.magri@provincia.fe.it).

## **13. Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di liquidazione del contributo**

I progetti finanziati e realizzati in **misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso** saranno esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso sarà revocato poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione della spesa pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto.

Fatto salvo il limite del 70% per la realizzazione del progetto, qualora la spesa effettiva documentata risultasse inferiore all'importo ammesso a contributo, si procede ad una proporzionale riduzione del contributo concesso.

Diversamente una spesa effettivamente documentata superiore all'importo ammesso a contributo non comporta un aumento del contributo concesso.

Il contributo può essere liquidato, previa richiesta scritta dal beneficiario (si veda *Allegato N- Richiesta di liquidazione contributo*), secondo le seguenti modalità:

a) in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

**La liquidazione del saldo del contributo** in unica soluzione avviene, previa richiesta scritta dal beneficiario (si veda *Allegato N- Richiesta di liquidazione contributo*), entro 45 gg. dal termine fissato dalla conclusione del progetto e corredata dalla seguente documentazione:

- a) Prospetto riepilogativo delle spese sostenute sottoscritto dal beneficiario, come da *modello I* ;
- b) Relazione finale sottoscritta dal beneficiario che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dal progetto ammesso a contributo;
- c) Originali delle fatture debitamente quietanzate afferenti le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa; le fatture relative alle varie forniture, devono essere dettagliate e contenere la specifica indicazione dei beni acquistati, del numero di matricola di fabbricazione ove presente e degli estremi di registrazione di contabilità interna e della codifica "FEP 2007/2013";
- d) DDT (documenti di trasporto) relativi alle fatture;
- e) Fotocopia delle ricevute bancarie, assegni, bonifici quali modalità ammesse per il pagamento e relativo estratto conto bancario comprovante l'avvenuto pagamento;
- f) Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura, come da modello "*Allegato L*";
- g) per le attrezzature fotocopia del libretto di manutenzione delle varie forniture o numero di matricola di ogni attrezzatura o impianto;
- h) Dettagliato resoconto delle spese sostenute.
- i) Documentazione fotografica con veduta generale e particolare dei beni oggetto dell'intervento e/o delle attività realizzate e/o delle principali fasi di esecuzione che attesti le attività realizzate da fornire su supporto informativo (CD e/o DVD e/o chiavetta USB o altre sistema analogo)
- l) Nel caso di spese per la realizzazione di materiale di promozione e promo-commercializzazione , allegare almeno n. 2 copie del materiale pubblicitario, dei prodotti informativi (pubblicazioni, DVD, CD-Rom) e / o di eventuali gadgets o altre materiale realizzato.
- m) Nel caso di spese per l'organizzazione di eventi, convegni, workshops, iniziative divulgative ed altri eventi di informazione e comunicazione allegare:
  - a. programma evento;
  - b. lista dei partecipanti
  - c. breve relazione sull'evento (ad es. contenuti, relatori, luogo, durata, numero di partecipanti, foto dell'iniziativa, ecc.).

Sia gli interventi materiali che immateriali (promozione, relazioni, ecc.) finanziati con i fondi del PSL GAC Distretto Mare Adriatico Asse 4 FEP PESCA 2007 2013 dovranno riportare i loghi del GAC Distretto mare Adriatico e del programma di riferimento (FEP PESCA 2007 2013) che verranno forniti al beneficiario unitamente alla notifica di concessione.

**NON sono ammissibili i titoli di spesa qualora:**

- i pagamenti siano regolati in contanti;
- i pagamenti siano effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;

- i pagamenti siano effettuati con conto corrente cointestato;
- i pagamenti siano stati effettuati anticipatamente rispetto alla data di emissione della fattura.

A seguito della acquisizione della documentazione finale (relazione e rendicontazione tecnico-finanziaria) l'incaricato effettuerà una verifica tecnica- amministrativa e sulla base della certificazione di regolarità di esecuzione delle opere e della rendicontazione amministrativo-contabile provvederà alla liquidazione a saldo del contributo spettante mediante provvedimento adottato dal Direttore del GAC previa verifica del revisore.

La mancata presentazione della relazione finale e della rendicontazione tecnico –finanziaria entro i termini prescritti comporta **la revoca** del contributo concesso.

Nel caso in cui sia necessario procedere alla rettifica di irregolarità formali o all'acquisizione di chiarimenti, la competente struttura provvederà ad inoltrare al beneficiario specifica richiesta mediante lettera raccomandata con avviso di ricevuta.

La mancata presentazione degli elementi integrativi entro il termine indicato nella richiesta comporta l'avvio del procedimento di revoca dei benefici concessi.

#### **14 . Tempi per la realizzazione dei progetti**

- Entro e non oltre 30 (trenta) giorni* dal ricevimento della comunicazione di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare al GAC Distretto Mare Adriatico la data di avvio dell'intervento, *pena la revoca* del contributo. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, corredata da copia di documento in corso di validità, attestante l'inizio dell'intervento (*Allegato M*) alla quale dovrà essere allegata copia del verbale di avvio delle opere e/o, in caso di acquisto di materiali e/o attrezzature, dovrà essere allegata fotocopia dell'eventuale contratto di acquisto e/o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dell'intervento.
- I progetti dovranno essere terminati entro e non oltre nove (9) mesi dalla data di comunicazione a mezzo di lettera raccomandata A/R dell'ammissione a contributo e comunque conclusi entro e non oltre il 30/09/2014. Eventuali proroghe saranno concesse per un periodo non superiore a 2 mesi (*cf. paragrafo Proroghe*) ma anche in caso di proroga gli interventi non potranno essere conclusi oltre il termine del 30/09/2014. Entro 45 gg. dalla fine lavori il beneficiario dovrà provvedere alla rendicontazione al GAC Distretto Mare Adriatico secondo le modalità indicate nel bando nel paragrafo *Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e di erogazione del contributo*.

#### **15. Varianti**

E' possibile autorizzare una sola variante per intervento.

La variante che comporti la realizzazione di opere e/o l'acquisto di forniture non previste nel progetto approvato, ovvero la loro soppressione è preventivamente richiesta al GAC Distretto Mare Adriatico che la esamina al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento. Il Direttore del GAC in qualità

di Dirigente dell'Ente Capofila provvederà ad adottare atto di formale approvazione della variante ovvero a comunicarne il rigetto e le relative motivazioni.

In ogni caso, la variante richiesta non deve comportare una realizzazione del progetto inferiore al 70% della spesa ammessa.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello concesso.

La minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo.

Fermo restando il progetto presentato, la realizzazione in corso d'opera di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto approvato, o eventuali variazioni progettuali che comportino la realizzazione di interventi ed acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la sostituzione di alcuni interventi, con altri funzionalmente equivalenti, devono essere preventivamente comunicata al GAC Distretto Mare Adriatico.

Se la realizzazione dell'adattamento tecnico preventivamente comunicato comporta una variazione dell'importo di spesa superiore al 10% del costo progettuale ammesso, il Direttore del GAC in qualità di Dirigente dell'Ente Capofila del GAC la valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa in graduatoria in una posizione utile al finanziamento.

Il procedimento istruttorio per l'approvazione delle varianti e/o degli adattamenti tecnici richiesti si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

## **16. Proroghe**

E' ammessa la proroga del termine fissato per la fine lavori come da paragrafo *Termine per la realizzazione e rendicontazione dei progetti* relativamente ai progetti in fase di realizzazione e da realizzare, purchè la richiesta di proroga:

- a. sia esaurientemente motivata e pervenga almeno 45 giorni prima della scadenza del termine;
- b. non comporti variazione negli obiettivi programmati con la realizzazione

La proroga non può essere concessa per un periodo superiore a 2 mesi, e per più di una volta, fatte salve cause di forza maggiore ed in ogni caso anche in caso di proroga il termine per la fine lavori deve essere entro e non oltre il 30/09/2014.

Il procedimento istruttorio per la concessione delle proroghe richieste si conclude nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della relativa istanza.

## **17. Modalità di controllo**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia di cui al Programma Operativo adottato con Determinazione n.11604 del 20/10/2010 e ai sensi della Convezione stipulata tra la Regione Emilia Romagna quale Organismo Intermedio e il GAC Distretto Mare Adriatico.

Come prevista da quest'ultima, il GAC Distretto Mare Adriatico esegue i controlli di I livello ed ex post previsti dalla normativa comunitaria in materia e del Manuale delle procedure e dei controlli, seguendo le ulteriori specificazioni eventualmente fornite dalla Regione.



## 18. Vincoli di inalienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento con il contributo comunitario non possono essere venduti o ceduti, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'autorità concedente a conclusione dell'intervento.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di vendita o cessione prima di tale periodo, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione al GAC ed alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di sostituzioni dovute a causa di forza maggiore, debitamente documentata, sono obbligati comunque a dare comunicazione al GAC.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'amministrazione erogatrice provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

## 19. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

- a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP 2007/2013, nelle causali di pagamento o sulla registrazione delle fatture), per gli investimenti sostenuti;
- b) effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante: bonifico, ricevuta bancaria o assegni che non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture. Pertanto ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e sopralluoghi che l'autorità concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- f) collocare di una targa – *per un periodo di almeno **cinque anni** successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale effettuato dall'Amministrazione concedente a conclusione dell'intervento* – sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: *“Fep 2007/2013 Fondo Europeo per la pesca “Investiamo per un'attività di pesca sostenibile” – Asse 4 - Misura 1: “Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e della acquacoltura” - Azione 1.1 Sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca - Sviluppo di formule organizzative a carattere collettivo attraverso servizi innovativi e attività di ricerca a favore della piccola pesca e dell'acquacoltura - 1.1.A Studi e progetti innovativi per il miglioramento dei servizi nella pesca e nell'acquacoltura*
- g) , corredata dai loghi dell'Unione Europea, conforme all'Allegato II del Reg. 498/2007 e del programma FEP, ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità (Reg. 498/2007 e ss.mm. ii).

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi e alla restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali.

## **20. Revoca del contributo e sanzioni**

Il contributo è revocato a seguito:

- a) di rinuncia espressa del beneficiario;
- b) di violazione degli obblighi derivanti dal presente bando, in particolare con riferimento alla tempistica e conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, alla violazione del vincolo di alienabilità e destinazione d'uso;
- c) di non rispondenza del progetto ai requisiti per i quali è stato ammesso;
- d) se la spesa sostenuta, rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso
- e) del mancato mantenimento e/o raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- f) di mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- g) di irregolarità riscontrate ai sensi delle norme comunitarie di riferimento;
- h) di difformità dal progetto iniziale;
- i) di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate ed erogate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire e/o recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La mancata esecuzione delle attività dopo la concessione del contributo comporta la revoca dell'aiuto e l'impossibilità di presentare altre domande di aiuto relative alla Misura/Azione di riferimento per tutta la programmazione del FEP 2007-2013.

## **21. Diritti del beneficiario**

Al beneficiario spettano tutti i diritti e le tutele connesse con all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

## **22. Informativa ai sensi dell'Art. 30 del Reg. (CE) n. 498/2007**

Ai sensi dell'art. 30 del Reg. (CE) 498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del Regolamento (CE) n. 1198/2006 implica che i nomi dei beneficiari vengano inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'articolo 31, secondo comma, lettera d) del detto

regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

### **23.Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Reg. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Reg. CE 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. CE n.498/2007 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007
- Determinazione del Responsabile del Servizio Economia ittica regionale n. 11604 del 20 ottobre 2010 e succ. mod. int. recante “Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013”
- Determinazione del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER n. 8659 del 28 giugno 2012 di selezione dei Gruppi di Azione Costiera (GAC) ed approvazione di PSL e piano finanziario
- Determinazione n. 1098 del 12/02/2013 del Servizio Sviluppo Economia Ittica – RER di approvazione dello schema di convenzione tra i Gruppi di Azione Costiera (GAC) e la Regione Emilia Romagna e note tecniche operative.

## **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Provincia di Ferrara in qualità di capofila "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Provincia di Ferrara, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Provincia di Ferrara, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai soggetti e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte della Provincia di Ferrara o enti da essa delegati
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati.**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del GAL DELTA 2000 individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Provincia di Ferrara, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I dati conferiti potranno essere conosciuti dagli operatori appartenenti alle strutture della Regione Emilia Romagna o del GAL DELTA 2000, soggetto incaricato per le attività di funzionamento del GAC e animazione territoriale, incaricati del trattamento dei dati medesimi, dai soggetti delegati per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, designati Responsabili del trattamento nonché da altri soggetti esterni ugualmente designati Responsabili del trattamento, garantendo comunque il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- dell'origine dei dati personali;
- delle finalità e modalità del trattamento;
- della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

## **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

**Il titolare del trattamento dei dati** è Marcella Zappaterra, Codice Fiscale ZPPMCL72T57G916L, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

**Responsabile del trattamento dati** è Paola Magri, Codice Fiscale MGRPLA52R53D548V, Tel. 0532 299552 Fax 0532 299553 mail: [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

La stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla PROVINCIA DI FERRARA, CASTELLO ESTENSE, LARGO CASTELLO 1 – 44121 FERRARA – C.FISCALE E P.IVA 00334500386, Tel. 0532 299111 Fax 0532 299263 mail: [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it) per iscritto o recandosi direttamente presso gli uffici .

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.